|  |  |
| --- | --- |
| **PROMOTORE**• Associazione |  |
| **Cognome, Nome** | Romano Erica |
| **Denominazione** **(ente / associazione)** | A Proposito di Altri Mondi Onlus |
| **Posta elettronica** | formazione@apdam.org |
| **Sito web** | www.apdam.org |
| **Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)** | A Proposito di Altri Mondi Onlus (APDAM) è un’Organizzazione Non Governativa di Cooperazione e Solidarietà Internazionale. Fondata a Torino nell’ottobre del 2011, è attiva e operativa in Italia, in particolare nella Città Metropolitana di Torino e nel cuneese, e in diversi Paesi dell’Africa Sub-Sahariana, tra cui la Repubblica Democratica del Congo e il Senegal. Gli interventi attuati dall’Organizzazione si inseriscono, a livello nazionale e internazionale, nel settore sanitario, con particolare interesse per l’ambito della salute materno-infantile.La mission di APDAM è “Ad ogni mamma il suo bambino e ad ogni bambino il suo futuro”; APDAM vuole dunque difendere il diritto di vivere una vita sana, piena e partecipe di bambini e donne attraverso il rafforzamento dei sistemi di salute riproduttiva e la lotta alla malnutrizione. Attraverso l’utilizzo di un approccio integrato e multidisciplinare, che non si concentra sulla malattia ma interviene per eliminarne le cause alla radice, APDAM vuole favorire la “capacitazione” degli individui e delle comunità anche attraverso la formazione degli operatori del settore e l’educazione ad una cittadinanza mondiale, solidale, tollerante ed inclusiva. Questo significa:- rafforzare le strutture di salute e le capacità degli operatori sanitari;- favorire l’educazione e l’*empowerment* affinché la comunità sia più capace di tutelare la salute delle proprie mamme e dei propri bambini, in modo indipendente e sostenibile nel tempo;- favorire il miglioramento dei fattori socio-economici attraverso l’avvio di imprese sociali e attività generatrici di reddito;- promuovere l’impegno politico per la promozione e la tutela della salute.APDAM è impegnata anche in attività di sensibilizzazione e formazione: oltre a prevedere corsi di educazione alla cittadinanza mondiale e percorsi professionalizzanti per gli operatori del terzo settore, attualmente si sta occupando della Campagna di Sensibilizzazione “1000 passi”, dedicata ai primi mille giorni di vita del bambino, creata per promuovere l’importanza di questo fondamentale periodo della vita di ogni persona e le buone pratiche da seguire |
| **Responsabile in loco** | Cognome/Nome: Abbé Jean Pierre BulapinE-mail: kinshasa@apdam.org |
| **Referente in Italia** | Cognome/Nome: Foti ChristianEmail: dir@apdam.org |

**PROGETTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo** | Costruiamo un futuro per i bambini di Sansa-Bana! Masamba Masa (orto e acqua) per incrementare le forme di auto sostentamento e rafforzamento delle attività generatrici di reddito dell’Orfanotrofio Sansa-Bana a Kisanji, in Repubblica Democratica del Congo |
| **Luogo di intervento** | Orfanotrofio Sansa-Bana, Parrocchia di Kisanji, Diocesi di Kikwit, Repubblica Democratica del Congo |
| **Obiettivo generale** | Il presente progetto vuole favorire l'inclusione sociale dei bambini dell'orfanotrofio Sansa-Bana di Kisanji – RDC contribuendo al raggiungimento dell'OSS n. 2-Fame Zero, dell'OSS n. 6- Acqua pulita. |
| **Obiettivo specifico** | Migliorate le capacità di auto sostentamento dell'orfanotrofio Sansa Bana di Kisanji, attraverso la creazione di un orto, l'implementazione di un sistema di distribuzione dell'acqua e il rafforzamento delle attività di sostentamento |
| **Tempi Progetto** | Durata Progetto: 1 annoData inizio attività: a ricevimento del finanziamento |
| **Beneficiari*** bambini
* giovani
* donne
* famiglie
* comunità
 | I beneficiari direttidel progetto saranno i 27 bambini, ragazzi e ragazze di età compresa tra un anno e 26 anni dell’orfanotrofio Sansa-Bana di Kisanji.I beneficiari indiretti del progetto saranno coloro che saranno chiamati a fare i lavori di costruzione dell’adduzione dell’acqua e la preparazione dell’orto, che potranno dunque essere coinvolti e sensibilizzati relativamente alla cura dei bambini di Sansa-Bana. |
| **Ambito di Intervento*** Pastorale
* Formazione ed Educazione
* scolastica
* professionale
* umana, sociale
* leadership
* Sviluppo Agricolo
* Socio/Sanitario (preventivo, curativo)
* Alimentare
* Abitativo
* Giustizia e Pace
* Salvaguardia creato
* Altro
 | Il progetto interviene nell’ambito socio/sanitario preventivo.In attuazione della nostra Mission, si ritiene che un approccio integrato permetta di migliorare i fattori socio-economici del contesto in cui si trova ad operare. In questo senso la maggiore capacità di autosostentamento dell’Orfanotrofio permetterà di migliorare le condizioni di vita dei bambini ospiti, garantendo alimentazione e cure adeguate e, di conseguenza, prevenendo problematiche sanitarie. |
| **Contesto di intervento** | Kisanji (settore di Mukoso) è un villaggio missionario creato nel 1929; si trova a sud della diocesi di Kikwit ed è situato a 760 km dalla capitale Kinshasa. La sua popolazione è tra le più attive della diocesi, è in prevalenza di religione cristiana e si insedia su una superficie di 8.555 km2 con 7 centri pastorali e 312 comunità ecclesiali di base, tra cui la più lontana si trova a 100 km dalla sede [parrocchia] centrale. Kisanji, grazie all’attività dei Gesuiti prima e della Congregazione delle Suore di San Giuseppe oggi, costituisce il centro di riferimento per la presa in carico sanitaria, ospitando l’Ospedale Generale di Referenza della *Zone de Santé* ed un’eccellenza a livello regionale per quanto concerne l’istruzione scolastica secondaria tecnica. A circa 100 m dalla missione della Congregazione delle Suore di San Giuseppe è situato l’orfanotrofio Sansa-Bana. L’orfanotrofio è gestito dalle suore della Diocesi e ospita attualmente 27tra bambini, ragazzi e ragazze. L’orfanotrofio dipende in parte dal contributo della Diocesi di Kikwit, in parte dal contributo della Congregazione delle suore di San Giuseppe, che tuttavia non è sufficiente a garantire tutte le spese di sostentamento; da due anni A Proposito Di Altri Mondi ha avviato una collaborazione con le suore della Diocesi e sostiene l’orfanotrofio raccogliendo donazioni da privati. La situazione in questo momento è più stabile rispetto al passato, grazie anche al supporto di una volontaria della Onlus che, con frequenza semestrale, si reca nell’orfanotrofio per prestare sostegno;tuttavia, Sansa-Bana continua a non essere autosufficiente.Il presente progetto vuole rispondere all’esigenza di incrementare l’autosufficienza dell’orfanotrofio. Per avere maggiore stabilità, negli anni passati, sono state avviate attività generatrici di reddito: è stata ristrutturata una porcilaia già esistente ed è stato costruito un pollaio. Si tratta di attività gestibili e sostenibili nel tempo, ma per ridurre la dipendenza economica dell’orfanotrofio dalla beneficenza, si è notata la necessità di rafforzare le attività già esistenti e concentrare ulteriori sforzi per attività agricole nei campi a disposizione. |
| **Partecipazione locale** | Il presente progetto è stato elaborato insieme al Vicario Jean Pierre Bulapin della parrocchia di Kisanji, responsabile dei progetti in loco per A Proposito di Altri Mondi Onlus.La popolazione locale di Kisanji, dove è situato l’orfanotrofio, è attiva per la sopravvivenza dello stesso, in quanto aiuta l’orfanotrofio facendo lavori di agricoltura, quali il disboscamento dei campi per gli orfani, dando loro il cibo in caso di bisogno. La Chiesa Cattolica è molto presente nel villaggio e gioca un ruolo fondamentale di sensibilizzazione, incoraggiando e mobilitando i cristiani e tutte le persone di buona volontà a sostenere l’orfanotrofio attraverso piccoli o grandi gesti d’amore, con beni in natura o in denaro. Durante i momenti difficili la comunità cristiana locale raccoglie delle offerte da devolvere agli orfani per aiutarli, favorendo in questo modo il loro benessere. |
| **Sintesi Progetto con breve descrizione attività**  |
| Il presente progetto è volto al miglioramento della capacità di autosostentamento dei 27 tra bambini, ragazzi e ragazze dell’Orfanotrofio Sansa-Bana. Per raggiungere l’obiettivo saranno rafforzate le attività generatrici di reddito già avviate presso l’orfanotrofio.Si rafforzerà il porcile esistente:alcuni lattonzoli saranno venduti sul mercato locale. I ricavi così generati dalla vendita, favoriranno la copertura delle spese dell’Orfanotrofio contribuendo a migliorare la qualità della vita dei bambini.Si continuerà inoltre il lavoro dedicato al pollaio realizzato in passato. Il pollaio costituisce una risorsa importante: essendo il primo pollaio di tutta la zona, il suo rafforzamento è pertanto necessario. Gli introiti generati grazie alla vendita sul mercato locale di uova favoriranno in parte la copertura delle spese relative all’alimentazione e all’educazione dei bambini (il pagamento delle rette scolastiche annuali, l’acquisto delle divise scolastiche e del materiale di cancelleria necessario). Inoltre, i polli non destinati alla vendita potranno essere consumati dai bambini stessi, garantendo un’importante diversificazione nella dieta dei bambini, attualmente assente.Si rafforzeranno le attività agricole che vengono svolte nei campi a disposizione dell’orfanotrofio. Quest’ultimo, infatti, dispone di alcuni campi che sono coltivati esclusivamente per il sostentamento dei bambini dell’orfanotrofio. Saranno dunque rafforzate le coltivazioni già esistenti di manioca, mais,arachidi, per permettere ai bambini di avere un’alimentazione sana e stabile nel tempo.Si creerà un orto di circa 100metri quadrati per la coltivazione di fagioli, zucca, cipolle. Si tratta di alimenti che sono alla base dell’alimentazione locale ed una loro produzione interna favorirà la riduzione dei costi di acquisto, garantendo altresì una maggiore diversificazione nella dieta dei bambini (attraverso il consumo di patate, zucchine, pomodori, carote, melanzane e angurie).Sarà realizzato un collegamento tra la rete idrica e l’orfanotrofio. In effetti, il villaggio è dotato, nei pressi dell’abitazione del Parroco, di una cisterna di acqua potabile, riempita grazie ad un sistema di pompaggio azionato tramite una motopompa installata alla fonte, nella foresta.Attualmente, i bambini dell’orfanotrofio non beneficiano tuttavia di tale servizio e sono costretti a percorrere più volte al giorno un sentiero ripido e scosceso di circa 6 km nella foresta, per attingere l’acqua direttamente alla fonte.Garantire un collegamento diretto all’acqua potabile nell’orfanotrofio non soltanto permetterà ai bambini di ridurre le possibilità di contaminazione dell’acqua durante il trasporto in bidoni non chiusi; i bambini potranno altresì risparmiare il tempo attualmente impiegato per la raccolta dell’acqua, convertendolo in tempo da dedicare allo studio o ai lavori domestici.Sebbene la realizzazione di tale attività fosse stata pensata con il progetto presentato lo scorso anno – il quale non ha ottenuto la piena copertura dei costi – , considerata l’importanza di tale collegamento idrico si è pensato di riproporlo.Il progetto prevede pertanto le seguenti attività: **Attività 1- Gestione porcilaia** 1.1 Acquistare i prodotti per la porcilaia A Proposito di Altri Mondisarà incaricata dell’acquisto degli ulteriori materiali necessari per la cura e l’alimentazione degli animali che saranno sufficienti a coprire il fabbisogno per un annoIn particolare si provvederà a:* Acquisto nutrimento per i maiali per un anno;
* Acquisto farmaci per la salute degli animali per un anno (antielmintico per eliminare i vermi, antibiotici, vitamine);
* Acquisto materiali per la pulizia della porcilaia per un anno.

1.2 Gestione dell’allevamento A Proposito di Altri Mondi ha già individuato una persona di fiducia che possa occuparsi dell’attuale porcilaia. Tale persona riceverà un compenso per la durata di un anno, svolgendo i lavori relativi all’allevamento dei maiali. I lattonzoli nascituri saranno poi venduti sul mercato locale, garantendo la copertura delle spese per il futuro dell’orfanotrofio. **Attività 2 - Gestione pollaio** 2.1 Acquistare i prodotti per il pollaio A Proposito di Altri Mondi sarà incaricata di acquistare il mangime e i medicinali per la cura degli animali. Tali prodotti saranno acquistati sul mercato locale.2.2 Gestione delle galline, del gallo e delle anatreUna persona di fiducia che possa prendersi cura della gestione del pollaio è stata individuata da A Proposito di Altri Mondi e sarà remunerata per un anno. Saranno inoltre effettuati gli acquisti necessari per il mantenimento e la gestione del pollaio.**Attività 3 - Attività agricola** 3.1 Coltivare i campiA Proposito di Altri Mondi sarà incaricata della realizzazione delle spese per la lavorazione dei campi: in particolare, saranno preparati alla semina nuovi campi, attraverso la lavorazione della terra prima, e la semina poi. Gli ortaggi coltivati saranno poi raccolti e permetteranno all’orfanotrofio di auto-sostenersi nel tempo, senza dover più ricorrere all’acquisto sul mercato di quegli ortaggi. Una persona di fiducia già individuata da A Proposito di Altri Mondi sarà incaricata di gestire i campi e lavorare affinché siano produttivi e sarà remunerata per tale attività per la durata di un anno.3.2Creare un ortoUn orto di circa 100metri quadrati sarà realizzato per la coltivazione di: fagioli, zucca, cipolle patate, zucchine, pomodori, carote, melanzane.Una persona di fiducia, già individuata da A Proposito di Altri Mondi, sarà incaricata della realizzazione dei lavori di predisposizione dell’orto e sarà remunerata per un anno totale di lavoro.Una recinzione sarà posta come perimetro dell’orto costruito, al fine di evitare che animali selvatici possano rovinare le coltivazioni ed i lavori saranno svolti da mano d’opera locale, individuata da A Proposito di Altri Mondi ed equamente remunerata in base al lavoro svolto.A Proposito di Altri Mondi sarà incaricatadella gestione delle spese per la predisposizione dell’orto. In particolare:* Acquisto attrezzi per la preparazione del terreno e per l’irrigazione;
* Consulenza di un agronomo per consigli sui sementi di vario tipo da acquistare;
* Acquisto del materiale necessario per la creazione di una recinzione delimitante l’orto;
* Mano d’opera per la realizzazione della recinzione.

**Attività 4 - Miglioramenti alla struttura e alla vita dei bambini** Un collegamento tra la rete idrica esistente e l’orfanotrofio sarà realizzato. I lavori di adduzione dell’acqua saranno svolti da mano d’opera locale e supervisionati da un tecnico esperto in ambito idrico, debitamente individuato da A Proposito di Altri Mondi.A Proposito di Altri Mondi effettuerà gli acquisti del materiale necessario all’allaccio (tubature, rubinetti, guarnizioni, etc.) sul mercato locale. Un punto di erogazione di acqua potabile sarà così garantito all’interno della struttura dell’orfanotrofio.Sarà realizzata un’analisi delle necessità della struttura di accoglienza dei bambini e, su tale base, saranno realizzate piccole migliorie per garantire il benessere dei bambini. |
| **Sostenibilità del progetto** | Nell’elaborazione del presente progetto è stata data molta attenzione alla sostenibilità economica. In questo senso si è scelto di ottimizzare l’allocazione delle risorse potenziando attività già presenti, per renderle autosufficienti, in grado di apportare un beneficio consistente e reale nel miglioramento delle capacità di autogestione dell’Orfanotrofio Sansa-Bana. Il tutto a vantaggio dei bambini dell’orfanotrofio. A fronte di un investimento relativamente contenuto, infatti, la vendita di lattonzoli e delle uova sul mercato locale genererà una rendita sufficiente a coprire le spese necessarie per garantire il sostentamento dei bambini e migliorarne la qualità della vita.* Generalmente una scrofa ha un periodo di gestazione di circa 114 giorni, che equivalgono a tre mesi tre settimane e tre giorni. La scrofa partorisce perciò almeno due volte l’anno. Alla nascita il lattonzolo pesa da uno a due chilogrammi. Un lattonzolo per raggiungere il “peso di mercato”, di 112,5 kg, impiega al massimo 100 giorni. In Repubblica Democratica del Congo, si ricavano 50$ dalla vendita di ogni lattonzolo, mentre comprare un maiale adulto costa 100$. Se si considera che in media le cucciolate sono di circa dieci o dodici piccoli, il porcile sarà in grado di autofinanziarsi entro la fine della durata del progetto.
* Generalmente una gallina produce circa 250 uova all’anno; con l’acquisto di 31 galline si preventiva una produzione annua di 7.750 uova. In Repubblica Democratica del Congo, si ricavano 0,30 $ dalla vendita di ogni uova. Considerando la produzione annua di uova prevista, il pollaio sarà in grado di autofinanziarsi entro la fine della durata del progetto.

Inoltre il presente progetto favorirà l’economia locale. I materiali per la gestione degli animali saranno infatti acquistati in loco ed il personale impiegato nella realizzazione dei lavori sarà scelto localmente: ciò non soltanto favorirà l’economia locale, ma permetterà anche ai lavoratori stessi di venire maggiormente a contatto con la realtà di Sansa-Bana, sensibilizzandosi e aumentando il grado di comprensione relativamente all’importanza del loro sostegno.Infine la lavorazione dei campi e la creazione di un orto permetteranno un’alimentazione costante e diversificata per i bambini: sarà possibile ridurre l’acquisto dei prodotti al mercato, rendendo possibile la destinazione dei fondi prima previsti per tali acquisti ad altre necessità. Al fine di evitare, poi, l’acquisto annuale di sementi per la semina delle coltura, una parte del raccolto non sarà consumato, ma verrà tenuto da parte ed utilizzato per le semine successive.  |
| **Preventivo finanziario** |
| **Costo globale** | CDF **8.766.051,175** | EUR **4.795,00**  |
| - Attività 1Acquisto alimenti per i maialiAcquisto medicinali per i maialiStipendio per un guardiano di maiali per un anno **Subtotale*** Attività 2

Acquisto alimenti per i polliAcquisto medicinali per polliStipendio per un guardiano di polli per un anno **Subtotale*** Attività 3

Coltivazione campiCreazione di un orto da 100 metri quadratiStipendio lavoratore per un anno**Subtotale*** Attività 4

Acquisto materiali per le ristrutturazioniCreazione collegamento dell’orfanotrofio alla rete idrica**Subtotale** | Franchi Congolesi420.477,95 CDF310.788,05 CDF457.041,25CDF**1.188.307,25**CDF420.477,95CDF182.816,5CDF457.041,25CDF**1.060.335,7**CDF712.984,35CDF2.480.911,32CDF585.012,8CDF**3.784.301,55**CDF914.082,5CDF1.819.024,175CDF**2.733.106,675**CDF | Euro230,00 €170,00 €250,00 €**650,00 €**230,00 €100,00 €250,00 €**580,00 €**390,00 €1.360,00 €320,00 €**2.070,00 €**500,00 €995,00 €**1.495,00 €** |
| **Eventuali cofinanziamenti previsti** |
| * pubblico
* ong

X organismi ecclesiali* altro
 | (specificare) | CDF | EUR |
| **Contributo richiesto allaQdF 2019/2020** | **CDF 8.766.051,175** | **€ 4.795,00** |
| **Allegati:*** Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale(in fase di ottenimento)
* Scheda riassuntiva progetto
* Documentazione fotografica
* altro
 |
| **LUOGO E DATA** **Torino, li 23/09/2019 FIRMA RESPONSABILE PROGETTO** **C:\Users\Emiliana\Desktop\carta infestata, firma e timbro\firma christian e timbro.png**  |
|  |

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 TORINO – Tel. 011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: HYPERLINK "mailto:animiss@diocesi.torino.it"animiss@diocesi.torino.it – Sito Web: HYPERLINK "http://www.diocesi.torino.it/missioni"www.diocesi.torino.it/missioni